PARROCCHIA DI SAN GOTTARDO BRESCIA

GIOVEDI' 17 AGOSTO 2017

Genetliaco del Beato Carlo

PROGRAMMA

Ore 20,00 S. Messa presieduta da
Sua Ecc. Mons Vigilio Olmi
Preghiera e benedizione con le reliquie
del Beato Carlo e di San Giovanni Paolo II

Segue

"Carlo d'Asburgo la nostalgia della santità"
Rappresentazione spirituale a cura
della Associazione Culturale
"La Maschera di Cristallo"
Testi e regia Giovanna Liotti Dossena

Conclusione

in chiostro buffet e proiezione di filmati
e immagini di vita del Beato Carlo

Presenzierà
S.A.I.R. Martino d' Austria Este

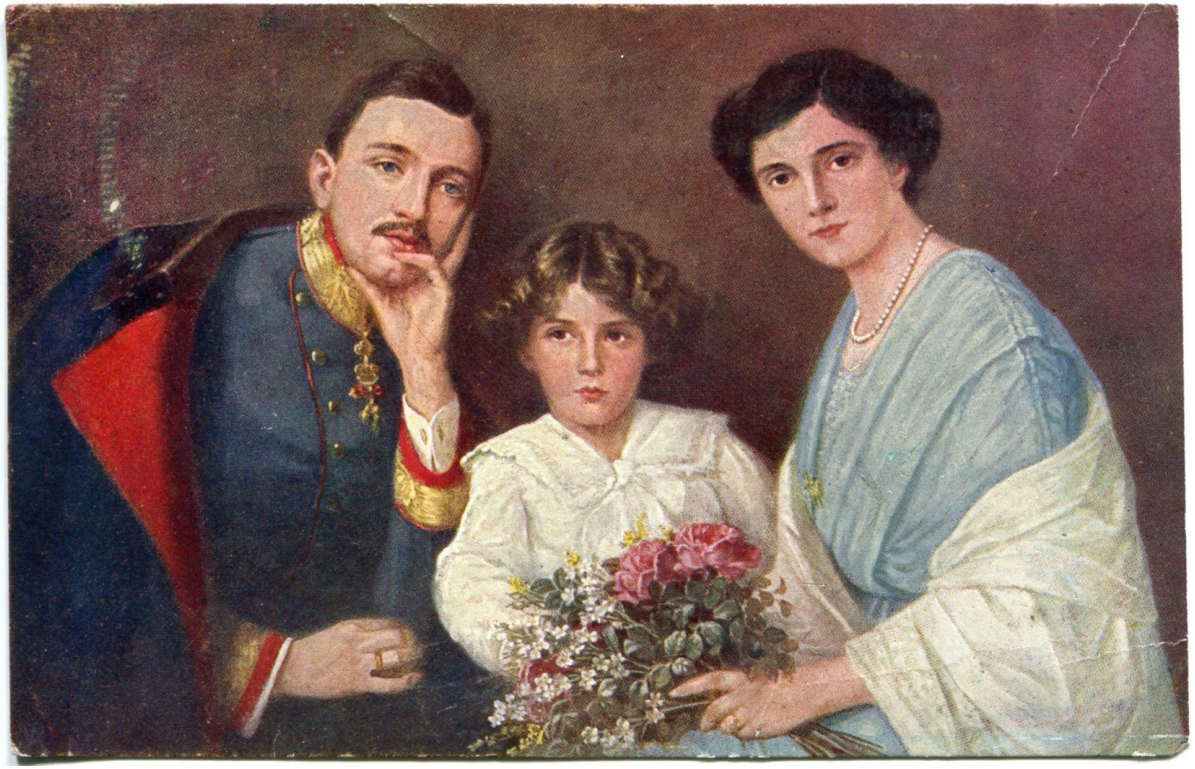
Il campanile di Ybbs svettava nitidamente sopra i tetti e le cime degli alberi sull'altra riva del fiume. Al di sopra dei tetti della nostra sponda, un grande castello barocco si elevava nel chiarore stellare. "Vede la terza finestra sulla sinistra?" - chiese l'intellettuale poliedrico - È la stanza dove è nato Carlo, il nostro ultimo imperatore."

Il castello di Persenbeug

CARLO D’ASBURGO E LA NOSTALGIA DELLA SANTITA’

Carlo d'Asburgo ci invita all'unica nostalgia che ha sempre una ragion d'essere, la nostalgia della santità. Egli la trasmette, la dona in eredità a chi vuole edificare un'Europa rispettosa delle sue radici cristiane e della sua storia e porta cosi a compimento, nel più alto dei modi, la vocazione cattolica ed europea della sua grande famiglia.

Vieni a vedere come muore un cristiano…, un imperatore cristiano!



L'ho sentito dire: ***"Gesù mio, misericordia!«*** ***"Gesù mio, vieni!»***

«Debbo soffrire così affinché i miei popoli tornino uniti»

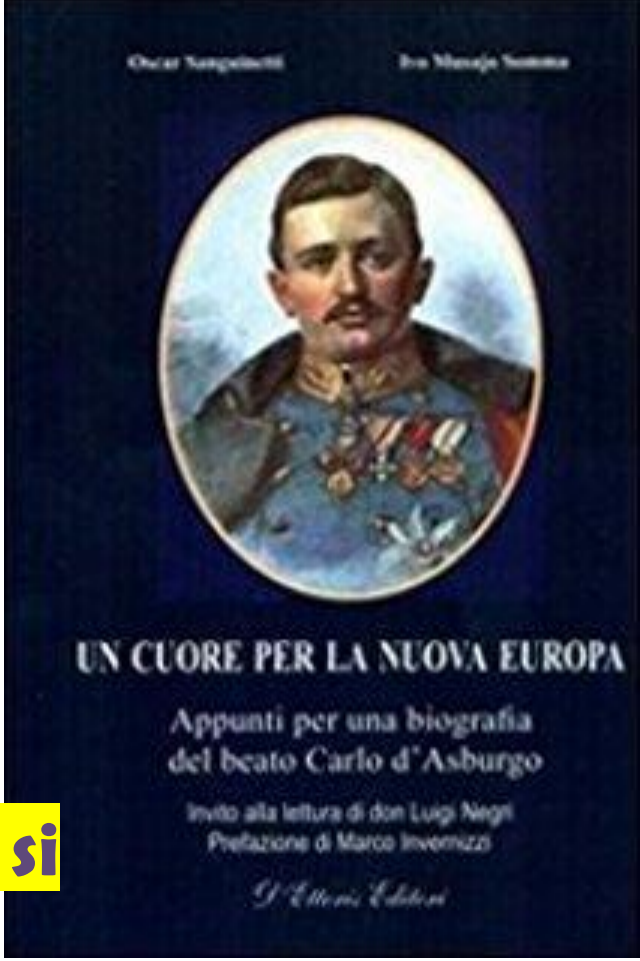
Madera: un’isola per l’esilio dell’ultimo imperatore

Madera: un «paradiso» per i ricchi, una punizione per un capro espiatorio…

La Quinta do Monte: l'ultimo nido famigliare

«L'Impero non è una creazione artificiale, ma un corpo organico»

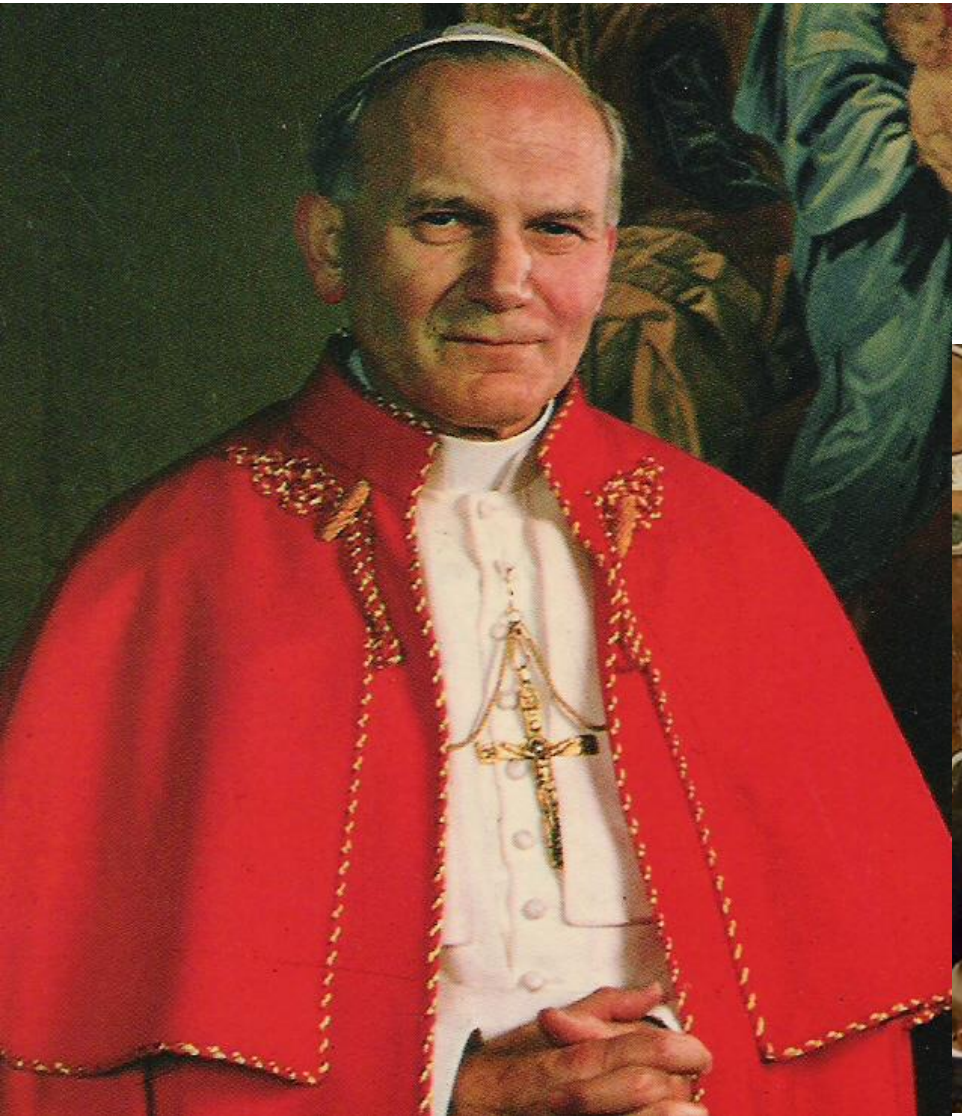
«Constàto ogni giorno, con una soddisfazione sempre crescente, che i miei avversari, quelli che si oppongono con tutti i mezzi al successo della mia causa, sono in gran parte quegli stessi che hanno giurato odio e distruzione al Regno di Dio e che si accaniscono di più contro la sua Santa Chiesa, e ciò mi conferma nella mia convinzione, che la mia causa è quella giusta.»

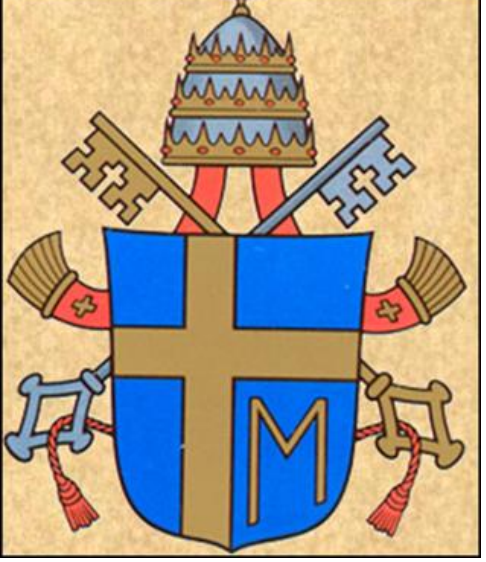


BLESSED
KARL

Un Santo per cui pregare Dio, per l'Europa, per la Pace, per la Famiglia

Un araldo di Cristo a cui la Chiesa guarda con venerazione



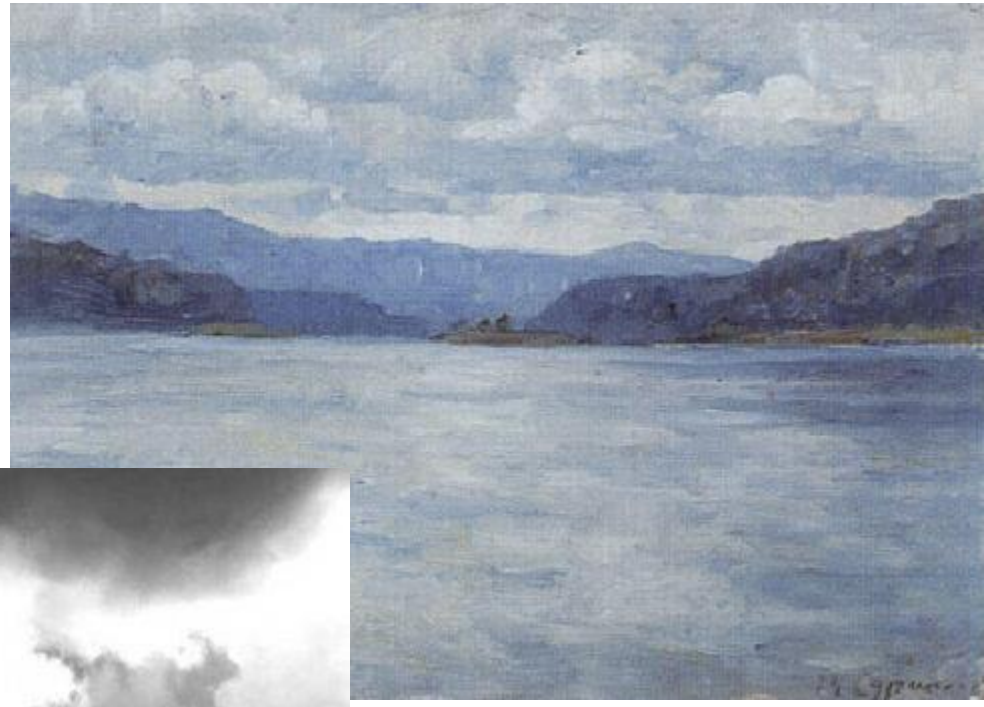


Totus tuus

OMELIA DI
GIOVANNI PAOLO II
(Domenica, 3 ottobre 2004)

Fin dall'inizio, l'Imperatore Carlo concepì la sua carica come servizio santo ai suoi popoli. La sua principale preoccupazione era di seguire la vocazione del cristiano alla santità anche nella sua azione politica. Per questo, il suo pensiero andava all'assistenza sociale. Sia un esempio per noi tutti, soprattutto per quelli che oggi hanno in Europa la responsabilità politica!

«Dio ha voluto che fosse così. . . . . .»

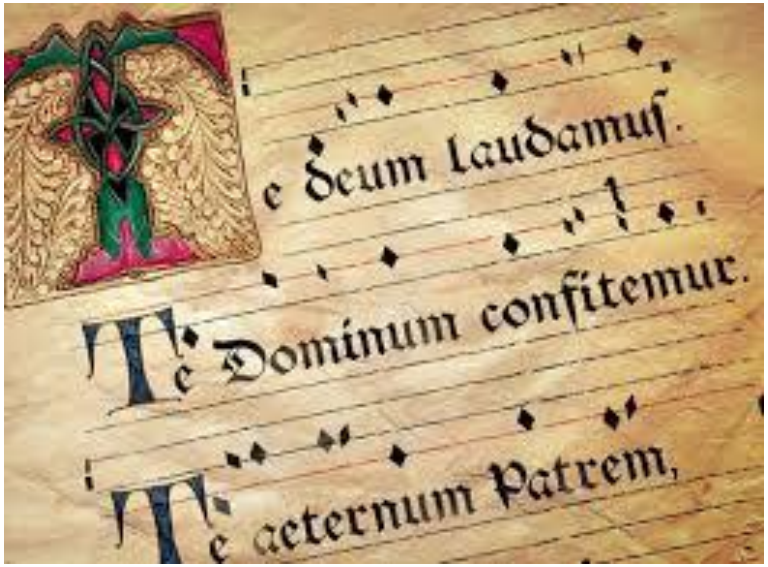


Carlo e Zita: la preghiera, sempre, alla base dell'azione

Di fronte alle iniziative del Ministro volte a screditare l'Imperatore, Carlo si sforzò di mantenere salda la propria professione cristiana e di non cedere all'ira e questo sforzo gli costò sofferenza. Carlo in ogni caso non conservò rancore verso il Conte, ma si limitò a congedarlo.

Il racconto della figlia Elisabetta

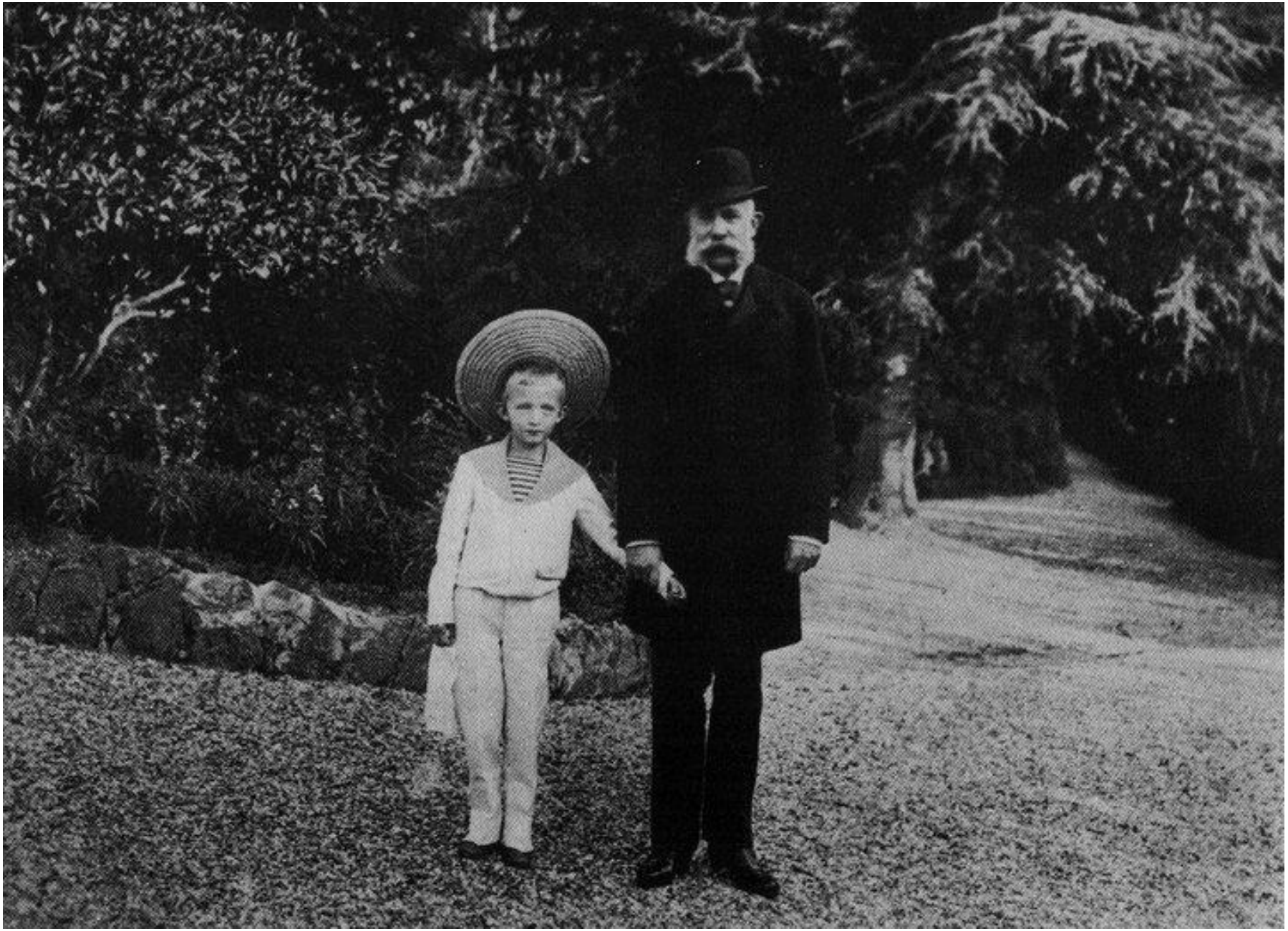
…abdicare per sfuggire alla confisca dei beni. Carlo […] rispose solamente che per lui **la corona non era vendibile per denaro…**



Malgrado tutta questa situazione Carlo continuò ogni sera a dire il Te Deum, e lo fece cantare il 31 dicembre 1918 in ringraziamento di tutto ciò che aveva apportato l'anno che spirava. Gli era stato proposto di tralasciarlo, egli però rispose che in quell'anno vi erano state troppe grazie per le quali si doveva ringraziare.

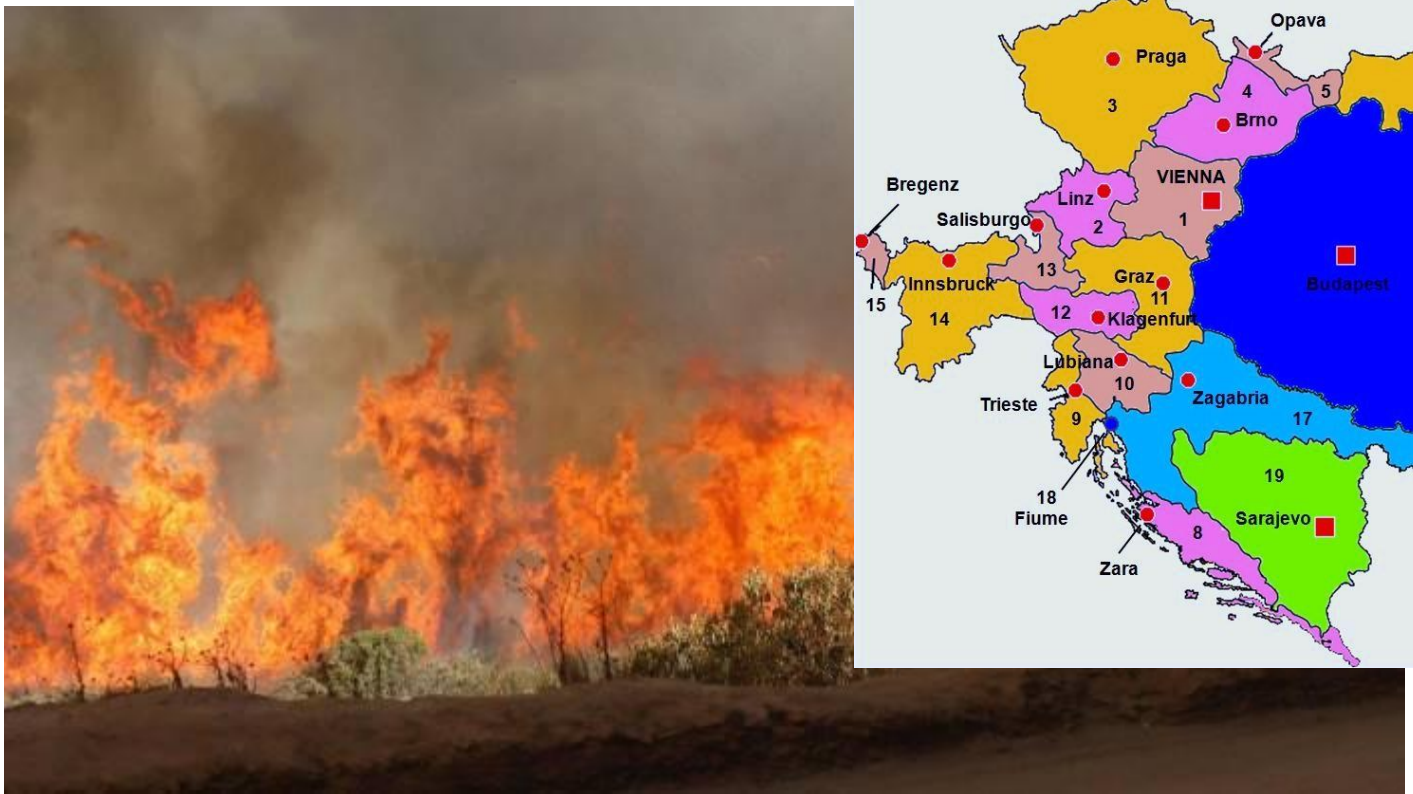
CARLO d’Asburgo

Non fu un'abdicazione, ma la creazione di una strada libera aperta a nuovi sviluppi. Credeva fermamente nella missione degli Asburgo ed era soprattutto per salvare la dinastia, che voleva dare un’impronta liberale all’Impero.



«La mia causa, che io difendo, è contemporaneamente quella della Nostra religione. Non sono chiamati altare e trono, questi due poteri di istituzione divina, a lavorare di pari passo, essendo soltanto essi capaci, grazie alla loro unione, di ristabilire l'ordine e soprattutto di mantenerlo? I nostri sforzi comuni, Santo Padre, possono frenare le ribellioni del bolscevismo, che in ognuna delle piccole repubbliche sta ingigantendo.»

L'IMPERO SPARISCE DALLA CARTA D'EUROPA**.** La nostra è un'epoca essenzialmente tragica. Perciò ci rifiutiamo di viverla tragicamente. C'è stato un cataclisma, siamo tra le rovine, incominciamo a costruire nuovi piccoli habitat, ad avere nuove piccole speranze. È un lavoro piuttosto duro; adesso non ci sono strade scorrevoli che portino al futuro: bisogna scavalcare gli ostacoli e aggirarli. Dobbiamo vivere, non importa quanti cieli ci siano crollati addosso.



Carlo, miles Christi

La fede di cui siete animati, la pietà che Vi informa e la dignità del carattere cristiano, di cui Vi fate una gloria, Vi rendono certi che non solo avete oggi compiuto un atto solenne di religione, ma avete celebrato un Sacramento, per il quale siete ormai e sarete per tutta la vita cosa veramente sacra.

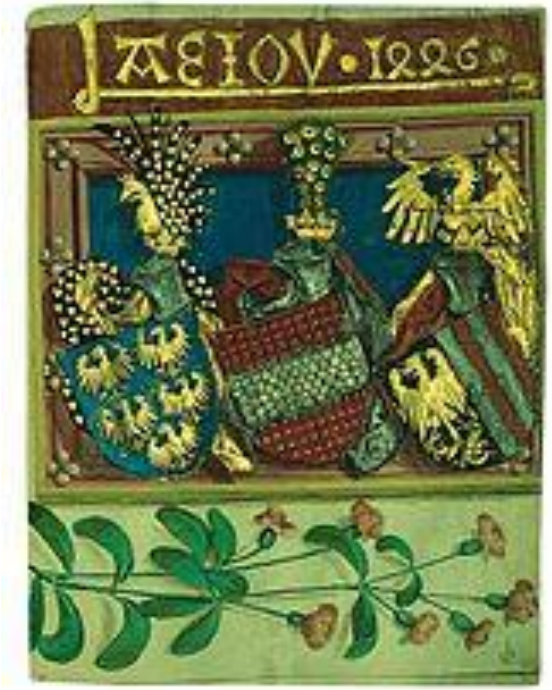
Sebbene possa dire che la nostra unione raggiunse un grado di armonia morale e d'intimità certamente raro, pure vi era una questione che io non toccavo nei suoi confronti, ed era quella dei più intimi rapporti fra Dio e l'anima. Un completo rispetto a questo riguardo era per me una cosa naturale. È per questo che, sebbene appunto Dio e i problemi religiosi, gli argomenti di meditazione, soggetto dì preghiere, le notizie del giorno nella luce religiosa fossero una materia naturale di conversazione, libera e senza reticenze, pure non sapevo nulla dei più intimi avvenimenti della sua anima, e non osavo neanche toccare quei punti - che riguardavano solamente Dio e lui – o fare domande indiscrete per sapere qualcosa.

Ci santificheremo insieme.

“

Mi disse spesse volte:
“Non posso immaginarmi che sulla terra vi sia un’altra coppia, che si ami così come noi.”
E le sue ultime parole di congedo da me furono:
“Ti amo infinitamente! Nel Cuore di Gesù ci ritroviamo di nuovo!”

Testimonianza della moglie del Beato Carlo I D’Asburgo

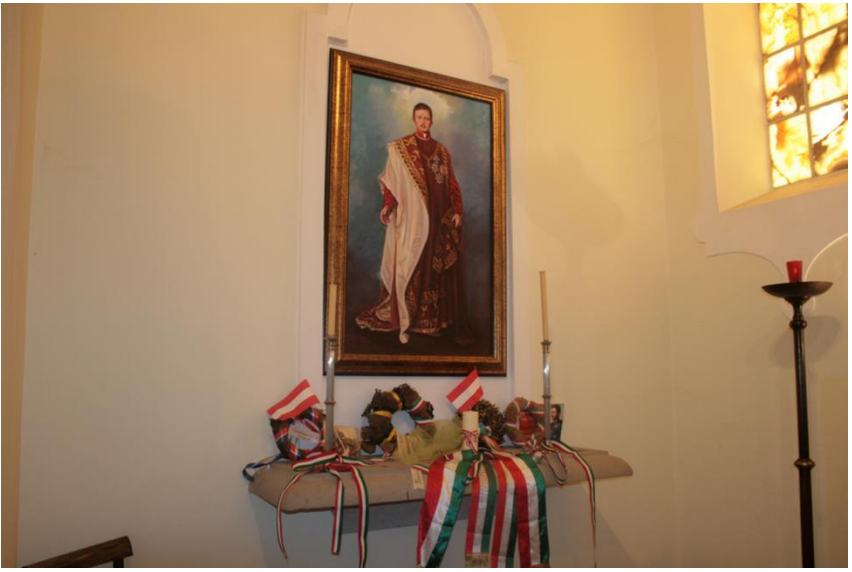


A.E.I.O.U.

Adoretur Eucharistia In Orbe Universo

Sia fatta la tua volontà. Amen
Non è forse bene che uno possa avere una tale fiducia nel Sacratissimo Cuore di Gesù?

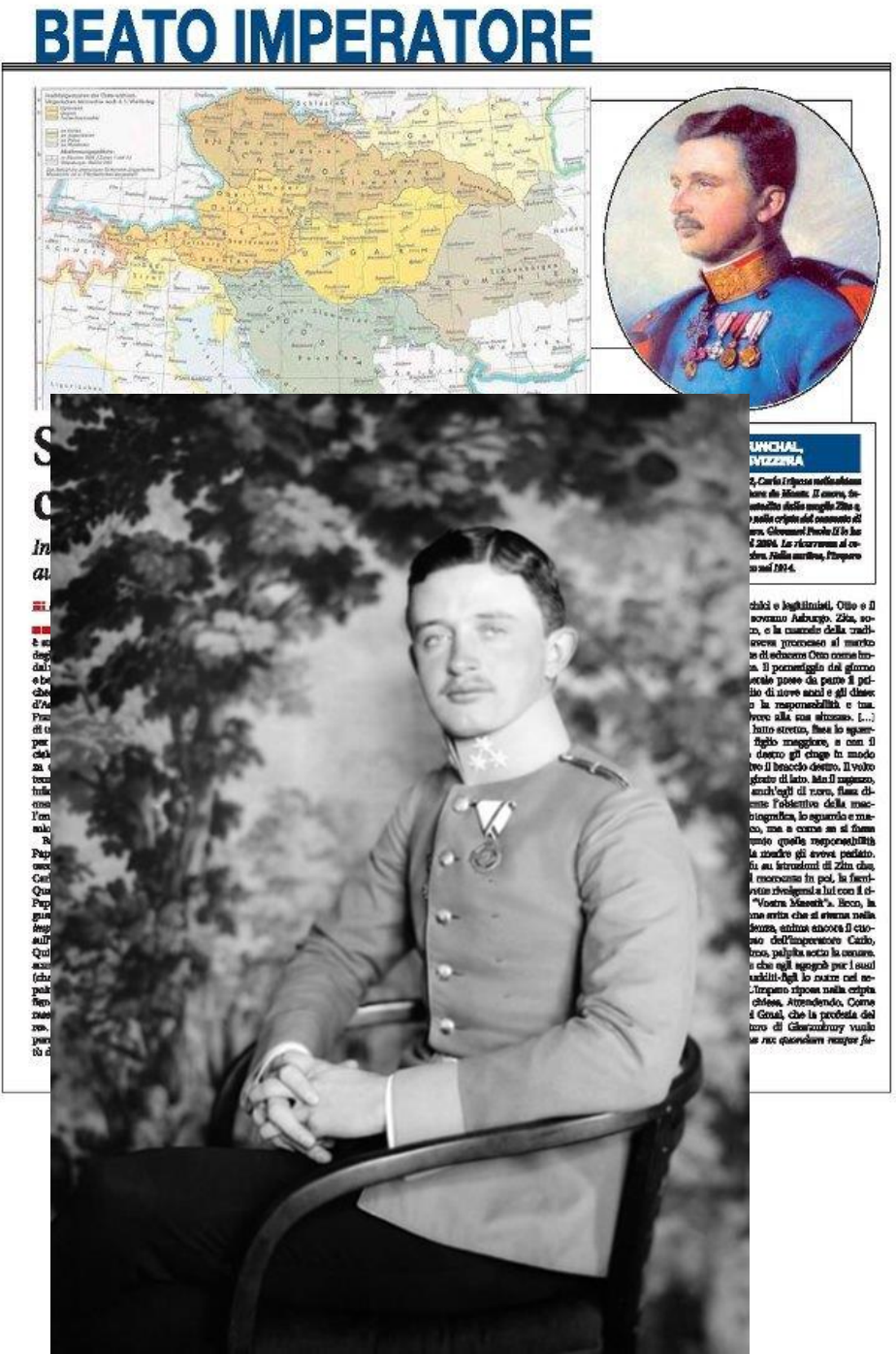
Devo soffrire così tanto, affinché i miei popoli si ritrovino di nuovo. Perdono a tutti coloro che lavorano contro di me, continuerò a pregare e a soffrire per loro. Gesù, vieni, vieni. . . , Gesù!



Igreja de Nossa Senhora do Monte

58

«Egli è diventato un martire! Lontano, nell'esilio, giace la tomba dove il Re riposa e intorno mugghiano le onde dell'Oceano. Egli ha combattuto per la felicità e la pace di milioni e per la verità. Egli non ha potuto raggiungere lottando la pace; su di lui ha vinto la menzogna. Ma la lotta della verità e della menzogna è eterna e la verità non può perire. Sul palazzo reale di Budapest vennero issate le bandiere a mezz' asta. [...]»



Il «gentiluomo europeo»

Il campanile di Ybbs svettava nitidamente sopra i tetti e le cime degli alberi sull'altra riva del fiume. Al di sopra dei tetti della nostra sponda, un grande castello barocco si elevava nel chiarore stellare. "Vede la terza finestra sulla sinistra?" – chiese l'intellettuale poliedrico – È la stanza dove è nato Carlo, il nostro ultimo imperatore."